



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 30 del 30/07/2019

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE IN USO AL COMANDO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEI COMUNI DI BUSSETO - ROCCABIANCA - SORAGNA. ESAME ED APPROVAZIONE.

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **18:30**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

1	CONTINI GIANCARLO	Presente	8	MARCHESI MARZIA	Presente
2	GUARESCHI ELISA	Assente	9	DELENDATI LOREDANA	Presente
3	LEONI GIANARTURO	Presente	10	CONCARI LUCA	Presente
4	CAPELLI STEFANO	Presente	11	CAROSINO STEFANO	Assente
5	BRIGATI NICOLAS GIANNI	Assente	12	CONCARINI CLARISSA	Presente
6	PIZZELLI ANDREA	Presente	13	GAMBAZZA MARIA GIOVANNA	Assente
7	MEDIOLI GIACOMO	Presente			

Totale Presenti: n. 9

Totale Assenti: n. 4

Partecipa all'adunanza Il Vice Segretario, Stellati Dott.ssa Elena, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Giancarlo Contini assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO:	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE IN USO AL COMANDO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEI COMUNI DI BUSSETO - ROCCABIANCA - SORAGNA. ESAME ED APPROVAZIONE.
-----------------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 01.04.2006 al 31.12.2016 la funzione di Polizia Municipale è stata trasferita al Corpo Unico di P.M. dell'Unione Terre Verdiane che si occupava di tutti gli aspetti connessi alla gestione del citato servizio e del personale ad esso assegnato;

Tenuto conto che, con Deliberazioni dei rispettivi Consigli, i Comuni di Busseto, Roccabianca e Soragna hanno statuito il recesso dall'Unione Terre Verdiane ai sensi dell'art. 7 dello Statuto a far data dal 1° Gennaio 2017 e, più precisamente:

- Comune di Busseto n. 18 del 26 Giugno 2015;
- Comune di Roccabianca n. 25 del 29 Giugno 2015;
- Comune di Soragna n. 25 del 26 Giugno 2015.

Richiamata la Convenzione per l'esercizio in forma associata del Servizio Intercomunale di Polizia Municipale sottoscritta in data 01.03.2017 tra i Comuni di Busseto, Roccabianca e Soragna ed il conseguente provvedimento di nomina n. 3719 del 06.03.2017, adottato dal Presidente della Conferenza dei Sindaci, nella persona del Sindaco di Busseto, con il quale si è conferito l'incarico a Comandante del Servizio Intercomunale di Polizia Municipale;

Considerato che il Comune di Busseto è dotato di un complesso Sistema di Videosorveglianza comprendente sia telecamere live che dispositivi OCR che consentono la lettura targhe ed il conseguente monitoraggio dei veicoli in transito sull'intero territorio comunale;

Tenuto conto che il Sistema di Videosorveglianza sopra citato verrà costantemente potenziato ed adeguato alle eventuali future migliorie tecnologiche, sempre in un'ottica di miglior tutela della sicurezza pubblica tramite l'espletamento delle istituzionali funzioni di polizia;

Dato atto degli ulteriori sistemi mobili di videoregistrazione, per il raggiungimento delle finalità di cui al punto precedente, di cui il Comando di Polizia Locale è attualmente dotato e/o di cui vorrà dotarsi, quali, ad esempio:

- Body Cam, telecamere indossabili per gli operatori di Polizia Locale;
- Dash Cam, telecamere a bordo dei veicoli di servizio;
- Fototrappole e/o telecamere modulari e riposizionabili.

Richiamata la normativa nazionale ed europea vigente in materia di privacy e trattamento dei dati personali ed in particolare:

- Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR);
- D. Lgs. 101/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- D. Lgs 51/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali.

Ritenuto, pertanto, di dover regolamentare l'uso dei sistemi comunali di ripresa audio-video conformemente alle predette normative ed a quanto prescritto dal Garante per la Protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza;

Specificato che analoga regolamentazione verrà adottata dai 3 Comuni facenti parte del Comando Intercomunale di Polizia Locale di Busseto, Roccabianca e Soragna;

Esaminata la proposta di Regolamento redatta dal Comandante del Servizio Intercomunale allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere all'approvazione di tale proposta ritenuta confacente alle norme vigenti ed alle esigenze funzionali ed organizzative del Servizio di Polizia Locale di questo Comune;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. i seguenti pareri:

- favorevole da parte del Responsabile del Servizio di Polizia Locale – Isp. Sup. Deleo Massimiliano, per quanto riguarda la regolarità tecnica;
- irrilevante, sotto il profilo della regolarità contabile, da parte della Dr.ssa Elena Stellati, Responsabile dell'Area Servizi Finanziari;

Sentito il Sindaco che introduce e lascia la parola al Comandante Isp. Massimiliano De Leo, presente in aula consiliare, che, in qualità di Responsabile del Servizio Intercomunale di Polizia Locale nei Comuni di Busseto, Soragna e Roccabianca, illustra il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto, come da verbale di seduta registrato su apposito supporto informatico ai sensi dell'art. 10, c. 12 dello Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 9 Consiglieri presenti e votanti,

Tutto ciò considerato,

DELIBERA

1. **Di approvare**, per le motivazioni in premessa citate, il Regolamento per la Disciplina dei Sistemi di Videosorveglianza Comunale, in uso al Comando Intercomunale di Polizia Locale dei Comuni di Busseto, Roccabianca e Soragna, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.
2. **Di dare atto** che il sopra citato Regolamento è composto da n. 12 articoli e sostituisce ogni altro eventuale atto deliberativo e/o regolamentare attualmente in vigore.
3. **Di demandare** al Comandante della Polizia Locale gli atti conseguenti e necessari a dare completa esecuzione alla presente deliberazione ed al Regolamento approvato.
4. **Di attestare** che il presente atto deliberativo non comporta per l'Ente impegni di spesa o diminuzioni di entrate.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.;

Con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 9 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile .

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Giancarlo Contini

Il Vice Segretario
Stellati Dott.ssa Elena



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Consiglio avente per oggetto:

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE IN USO AL COMANDO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEI COMUNI DI BUSSETO - ROCCABIANCA - SORAGNA. ESAME ED APPROVAZIONE.

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Busseto, lì 26/05/2019

DELEO MASSIMILIANO / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 269/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO AVENTE PER OGGETTO:

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE IN USO AL COMANDO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEI COMUNI DI BUSSETO - ROCCABIANCA - SORAGNA. ESAME ED APPROVAZIONE.

Per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari non esprime parere in quanto non c'è rilevanza contabile.

Busseto, lì 24/07/2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Elena Stellati / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

**Deliberazione del Consiglio Comunale
N. 30
DEL 30/07/2019**

Oggetto: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE IN USO AL COMANDO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEI COMUNI DI BUSSETO - ROCCABIANCA - SORAGNA. ESAME ED APPROVAZIONE.

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

viene pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 01/08/2019 al 16/08/2019

Busseto, lì 01/08/2019

L' addetto
Stefania Macchidani / INFOCERT SPA

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE

INDICE

- Art. 01 – Premessa.
- Art. 02 – Principi generali.
- Art. 03 – Designato e autorizzato al trattamento.
- Art. 04 – Informativa.
- Art. 05 – Finalità dei sistemi e architettura degli impianti.
- Art. 06 – Trattamento e conservazione dei dati.
- Art. 07 – Modalità di raccolta dei dati.
- Art. 08 – Utilizzo di particolari sistemi mobili.
- Art. 09 – Accesso ai filmati.
- Art. 10 – Sicurezza dei dati.
- Art. 11 – Cessazione del trattamento dei dati.
- Art. 12 – Disposizioni finali e Norma di rinvio.

Art. 01 – Premessa.

- 1) Il presente Regolamento disciplina le modalità di raccolta, trattamento e conservazione dei dati personali mediante sistemi di videosorveglianza gestiti, nell'ambito del proprio territorio, dal Comune di Busseto.
- 2) Costituisce videosorveglianza quel complesso di strumenti finalizzati alla vigilanza in remoto, cioè che si realizza a distanza, mediante dispositivi di ripresa video, captazione di immagini, eventuale conseguente analisi, collegati ad un centro di controllo e coordinamento direttamente gestito dal Comando di Polizia Locale.
- 3) Le immagini, qualora rendano le persone identificate o identificabili, costituiscono dati personali. In tali casi la videosorveglianza incide sul diritto delle persone alla propria riservatezza.
- 4) Con il presente Regolamento si garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza gestiti ed impiegati dal Comune di Busseto nel proprio territorio, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed all'identità personale; garantisce, altresì, i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o Associazione coinvolti nel trattamento, avuto riguardo anche alla libertà di circolazione nei luoghi pubblici o aperti al pubblico.
- 5) Ai fini delle definizioni di cui al presente Regolamento si deve fare riferimento al D.lgs. 101/2018, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e all'art. 2 del D. Lgs 51/2018, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali.

Art. 02 – Principi generali.

- 1) Le norme del presente Regolamento si fondano sui principi di liceità, necessità, proporzionalità e finalità, come di seguito definiti.
- 2) Principio di liceità: il trattamento di dati personali effettuato attraverso Sistemi di Videosorveglianza da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali. Esso infatti è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui il Comune e il Comando di Polizia Locale di Busseto sono investiti.
- 3) Principio di necessità: i Sistemi di Videosorveglianza sono configurati per l'utilizzazione al minimo di dati personali e di dati identificativi in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguiti nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi oppure ulteriori opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.
- 4) Principio di proporzionalità: nel commisurare la necessità del Sistema di Videosorveglianza al grado di rischio concreto, va evitata la rilevazione di dati in aree o attività che non sono soggette a concreti pericoli o per le quali non ricorra una effettiva esigenza di deterrenza. Gli Impianti di Videosorveglianza possono essere attivati solo quando altre misure siano valutate insufficienti oppure inattuabili. Se la loro installazione è finalizzata alla protezione di beni, anche in relazione ad atti di vandalismo, devono risultare, parimenti, inefficaci altri idonei accorgimenti quali controlli da parte di addetti, sistemi di allarme, misure di protezione degli ingressi, abilitazioni agli ingressi. La proporzionalità va valutata in ogni fase o modalità del trattamento.
- 5) Principio di finalità: gli scopi perseguiti devono essere determinati, esplicativi e legittimi; è consentita la Videosorveglianza come misura complementare volta a migliorare la sicurezza all'interno oppure all'esterno di edifici o impianti ove si svolgono attività produttive, industriali, commerciali o di servizi o che hanno lo scopo di agevolare l'eventuale esercizio, in sede di giudizio civile o penale, del diritto di difesa del titolare del trattamento o di terzi sulla base di immagini utili in caso di fatti illeciti.

Art. 03 – Designato e autorizzati al trattamento.

- 1) Titolare dei dati è il Comune di Busseto che si avvale del Responsabile della Protezione Dati individuato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 21.05.2018. Designato al trattamento dei dati rilevati con apparecchi di Videosorveglianza è il Comandante della Polizia Locale, il quale può delegare in forma scritta le proprie funzioni in applicazione del modello organizzativo definito con Deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 29.12.2018. Egli vigila sull'utilizzo dei sistemi e sul trattamento delle immagini e dei dati in conformità agli scopi indicati nel presente Regolamento ed alle altre disposizioni normative che disciplinano la materia.
- 2) Il Comandante individua e nomina, nell'ambito degli appartenenti al Comando di Polizia Locale, gli autorizzati alla gestione dell'impianto nel numero ritenuto sufficiente a garantire la corretta gestione del servizio di Videosorveglianza.
- 3) Con l'atto di nomina, ai singoli autorizzati sono affidati i compiti specifici e le puntuale prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi.

- 4) Qualora il servizio di Polizia Locale venga esercitato in forma associata, il Comune capofila o quello in cui vengono conservati e/o raccolti e/o comunque convogliati o trattati i dati rilevati, determinando, congiuntamente agli enti convenzionati, le finalità e le modalità del trattamento, assume il ruolo e le funzioni di cui al comma 1 e 2 ed assicura un trattamento dei dati conforme a quanto previsto nel presente Regolamento. Il Comune nel cui territorio vengono rilevati e/o trattati i dati, assume il ruolo di contitolare, autorizza il trattamento ed assume le medesime funzioni per quanto connesso con le attività di installazione, manutenzione, informazione, trasmissione operate sugli impianti di rilevamento e sulla rete di trasmissione.
- 5) Relativamente al punto precedente, in sede di approvazione, rinnovo o modifica della Convenzione per la Gestione Associata del Servizio di Polizia Locale verranno meglio specificate le modalità di rilevazione, conservazione e trattamento dei dati sensibili in modo da renderle omogenee per i Comuni convenzionati, in aderenza al presente regolamento, anche adottando i medesimi schemi e modelli organizzativi e di gestione.

Art. 04 – Informativa.

- 1) I soggetti interessati, che stanno per accedere o che si trovano in una zona videosorvegliata, devono essere informati, mediante appositi cartelli conformi ai modelli approvati dall’Autorità garante per la protezione dei dati personali.
- 2) Per meglio adempiere a quanto indicato al punto precedente, in presenza di più telecamere nella stessa zona ed in relazione alla vastità dell’area ed alle modalità delle riprese, si potrà procedere all’installazione di più cartelli specifici oppure al posizionamento degli stessi nei varchi di accesso all’area stesso e/o al territorio comunale interessato.
- 3) L’obbligo di cui al comma 1) non si applica unicamente nei casi specificamente previsti dalla normativa, così come disciplinato dal D.lgs. 51/2018 e per sole finalità di Polizia.
- 4) Sul sito istituzionale del Comune è pubblicata l’informativa concernente le modalità e le finalità degli Impianti di Videosorveglianza, la modalità di raccolta e conservazione dei dati e le modalità di esercizio del diritto di accesso dell’interessato secondo quanto previsto dal D.lgs. 101/2018, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed al D.lgs. 51/2018, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguitamento di reati o esecuzione di sanzioni penali.

Art. 05 – Finalità dei sistemi e architettura degli impianti

- 1) Le finalità perseguiti mediante l’attivazione di Sistemi di Videosorveglianza sono conformi alle funzioni istituzionali attribuite al Comune di Busseto, ai sensi dell’art. 6 del D.L. 23 Febbraio 2009, n. 11, convertito nella Legge 23 Aprile 2009 n. 38 ai sensi del quale dispone che *“per la tutela della sicurezza urbana i Comuni possono utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico”*.
- 2) Per sicurezza urbana si intende la tutela della sicurezza pubblica, intesa come attività di prevenzione e repressione dei reati, con esclusione delle funzioni di polizia amministrativa, nonché il bene pubblico che afferisce alla vivibilità ed al decoro delle città. Gli Impianti di Videosorveglianza installati o in corso di realizzazione dal Comune attengono specificamente ed in via principale alla tutela della sicurezza urbana ed all’eventuale presidio anche delle attività della polizia amministrativa.

- 3) L'attuale Sistema di Videosorveglianza è articolato come da planimetria del territorio, pubblicata sul sito internet del Comune e regolarmente aggiornata alle eventuali modifiche intervenute. Le postazioni v.d.s. e le varie dotazioni tecnologiche caratterizzate da sistemi di videoripresa possono perseguire, oltre alle finalità di cui al comma 1, funzioni di prevenzione e repressione di reati, esecuzione di sanzioni penali, salvaguardia contro le minacce alla sicurezza pubblica e prevenzione delle stesse, da parte sia dell'autorità giudiziaria, sia delle forze di polizia, ai sensi del D. Lgs 51/2018.
- 4) Il trattamento dei dati personali mediante sistemi di videosorveglianza è effettuato ai fini di:
 - Tutela della sicurezza urbana nei luoghi pubblici o aperti al pubblico;
 - Tutela della sicurezza stradale, per monitorare la circolazione lungo le strade del territorio comunale e fornire ausilio in materia di polizia amministrativa in generale;
 - Tutela del patrimonio comunale, per presidiare gli accessi agli edifici di proprietà comunale, dall'interno o dall'esterno e le aree adiacenti o pertinenti ad uffici od immobili comunali;
 - Tutela ambientale;
 - All'esigenza, per finalità di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali a norma del D. Lgs. 51/2018.
- 5) Il Sistema di Videosorveglianza implica il trattamento di dati personali che possono essere rilevati da telecamere tradizionali eventualmente munite di algoritmi di analisi video, metadatazione, conteggio delle persone e verifica dei comportamenti o varchi lettura targhe connessi a Black List in grado di verificare in tempo reale la regolarità di un transito di un veicolo.
- 6) L'eventuale utilizzo del Sistema di Videosorveglianza per finalità di prevenzione generale, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, con sistematico accesso da parte di altre forze di polizia, deve essere oggetto di specifici accordi, in cui vengono disciplinati le modalità di accesso, gli ambiti di utilizzo e le correlate responsabilità.
- 7) Il Comune di Busseto promuove e attua, per la parte di competenza, politiche di controllo del territorio in collaborazione con gli altri Comuni della Provincia e con i territori confinanti, con particolare riferimento al controllo dei veicoli in transito lungo i principali assi stradali di collegamento. A tal fine il Comune consente l'utilizzo delle registrazioni degli Impianti Comunali di Videosorveglianza, a condizioni di reciprocità e con le modalità di cui al c. 5.
- 8) Il Comune di Busseto promuove e attua, per la parte di competenza, politiche di controllo del territorio integrate con organi istituzionalmente preposti alla tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico. A tal fine il Comune, previa intesa o su richiesta delle autorità di pubblica sicurezza o degli organi di polizia, può consentire l'utilizzo delle registrazioni video degli Impianti Comunali di Videosorveglianza, con le modalità di cui al comma 5.
- 9) Il Comune di Busseto promuove, per quanto di competenza, il coinvolgimento dei privati per la realizzazione di singoli Impianti di Videosorveglianza, orientati comunque su aree o strade pubbliche o a uso pubblico, nel rispetto dei principi di cui al presente Regolamento, previa valutazione di idoneità dei siti e dei dispositivi. Con propria deliberazione la Giunta Comunale dispone le modalità attuative del coinvolgimento dei privati, nel rispetto dei seguenti principi:
 - a) I privati interessati assumono su di sé ogni onere per acquistare le attrezzature, renderle operative e metterle a disposizione dell'Ente cedendole a titolo gratuito, senza mantenere alcun titolo di ingerenza sulle immagini e sulla tecnologia connessa;
 - b) L'Ente assume su di sé gli oneri per la manutenzione periodica e la responsabilità della gestione dei dati raccolti.

- 10)** Nei casi di cui al comma precedente, in accordo con il Comune e previa stipula di apposita convenzione, i soggetti privati che hanno ceduto i propri impianti di videosorveglianza all'Ente possono decidere, con oneri a proprio carico, di affidare il controllo in tempo reale delle immagini ad un istituto di vigilanza privato, con il compito di allertare ed interessare in tempo reale le Forze di Polizia in caso di situazioni anomale.

Art. 06 – Trattamento e conservazione dei dati.

- 1)** I dati personali oggetto di trattamento effettuato con strumenti elettronici, nel rispetto delle misure minime indicate dalla normativa relativa alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, sono:
 - a)** Trattati in modo lecito e secondo correttezza;
 - b)** Raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 5 comma 2 e resi utilizzabili per operazioni compatibili con tali scopi;
 - c)** Raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati.
- 2)** La conservazione dei dati personali oggetto di trattamento effettuato con strumenti elettronici si differenzia in base alle finalità di trattamento così come di seguito meglio specificato:
 - a)** Qualora trattati per finalità istituzionali di carattere amministrativo, saranno conservati per un periodo non superiore ai sette giorni successivi alla rilevazione e comunque per il tempo strettamente necessario alla conclusione dell'eventuale procedimento amministrativo collegato al singolo dato;
 - b)** Qualora trattati per finalità di prevenzione e repressione di reati, esecuzione di sanzioni penali, salvaguardia contro le minacce alla sicurezza pubblica e prevenzione delle stesse, da parte sia dell'autorità giudiziaria, sia delle forze di polizia, ai sensi del D. Lgs 51/2018, saranno conservati così come di seguito meglio specificato:
 - Fino ad un massimo di 15 giorni, relativamente ai flussi video registrati dal sistema di videosorveglianza per le finalità sopra indicate;
 - Fino ad un massimo di 180 giorni, relativamente ai fotogrammi OCR registrati dal sistema di videosorveglianza per le finalità sopra indicate.

Art. 07 – Modalità di raccolta dei dati.

- 1)** I dati personali sono raccolti attraverso riprese video effettuate da sistemi di telecamere a circuito chiuso installate in corrispondenza delle principali strade, piazze, luoghi pubblici ed immobili di proprietà comunale, ubicati nel territorio comunale.
- 2)** Le telecamere di cui al precedente comma consentono riprese video a colori e/o in bianco e nero, possono essere dotate di brandeggio e/o di zoom ottico e sono collegate alla centrale operativa, che potrà, esclusivamente per il perseguitamento dei fini istituzionali, eventualmente digitalizzare o indicizzare le immagini.
- 3)** I segnali video delle unità di ripresa sono visionabili presso la centrale operativa ubicata presso il Comando di Polizia Locale, sotto la responsabilità del Designato al trattamento dei dati.
- 4)** Le immagini videoregistrate sono conservate per il periodo indicato all'art. 6, comma 1, lett. d), nella centrale di registrazione. Al termine del periodo stabilito il sistema di videoregistrazione provvede in automatico alla loro cancellazione – ove tecnicamente possibile – mediante sovraregistrazione, con modalità tali da rendere non più utilizzabili i dati cancellati.

Art. 08 – Utilizzo di particolari sistemi mobili.

1) In merito all'utilizzo di Body Cam e Dash Cam:

- a)** Gli operatori di Polizia Locale possono utilizzare, per i servizi a maggior rischio operativo, le c.d. Body Cam (ossia sistemi di ripresa indossabili) e le c.d. Dash Cam (telecamere a bordo dei veicoli di servizio) in conformità delle indicazioni dettate dal Garante della Privacy con nota 26 luglio 2016, prot. n. 49612, con cui sono state impartite le prescrizioni generali di utilizzo dei predetti dispositivi il cui trattamento dei dati è ricondotto nell'ambito del D. Lgs 51/2018 trattandosi di *“dati personali direttamente correlati all'esercizio dei compiti di polizia di prevenzione dei reati, di tutela all'ordine e della sicurezza pubblica, nonché di polizia giudiziaria”*.
- b)** Il Comando di Polizia Locale curerà la predisposizione di uno specifico disciplinare tecnico interno, da somministrare agli operatori di P.L. che saranno dotati di microcamere, con specificazione dei casi in cui le microcamere devono essere attivate, dei soggetti eventualmente autorizzati a disporre l'attivazione, delle operazioni autorizzate in caso di emergenza e di ogni altra misura organizzativa e tecnologica necessaria alla corretta e legittima gestione di detti dispositivi e dei dati trattati.

2) Telecamere modulari e riposizionabili (foto trappole):

- a)** Il Comando di Polizia Locale può dotarsi di telecamere riposizionabili, anche del tipo c.d. *“fototrappola”*, con eventuale generazione di allarmi da remoto per il monitoraggio attivo.
- b)** Le modalità di impiego dei dispositivi in questione saranno disciplinate con apposito provvedimento del Comandante.
- c)** Gli apparati di videosorveglianza modulare riposizionabili vengono installati secondo necessità, nei luoghi teatro di potenziali e/o concreti illeciti penali; possono, altresì, essere utilizzati per accertare illeciti amministrativi, solo qualora non siano altrimenti accertabili con le ordinarie metodologie di indagine. Qualora non sussistano finalità di sicurezza o necessità di indagine previste dal D. Lgs 51/2018 che esimono dall'obbligo di informazione, si provvederà alla previa collocazione della adeguata cartellonistica, per l'informativa agli utenti frequentatori di dette aree.

3) Altri strumenti di videoripresa:

- a)** Il Comando di Polizia Locale, per lo svolgimento delle attività di competenza può dotarsi di ogni altra tecnologia di ripresa video e di captazione di immagini necessaria al raggiungimento delle finalità istituzionali.
- b)** In particolare può dotarsi di Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto – droni – sia per l'esecuzione di riprese ai fini di tutela della sicurezza urbana, sia per finalità di prevenzione, indagine, accertamento e perseguitamento di reati o esecuzione di sanzioni penali.
- c)** In ogni caso, i dispositivi ed il loro utilizzo devono essere conformi alla normativa vigente, con particolare riferimento alla regolamentazione adottata dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e al Codice della Navigazione.
- d)** Le modalità di impiego dei dispositivi in questione saranno disciplinate con apposito provvedimento del Comandante.

Art. 09 – Accesso ai filmati.

1. L'accesso ai filmati della videosorveglianza è consentito nei casi e con le modalità previste dalla normativa vigente.
2. Ogni richiesta dovrà essere indirizzata al designato del trattamento dei dati di cui all'Art. 3 del presente Regolamento.

3. Per finalità di indagine, l'Autorità Giudiziaria e la Polizia Giudiziaria possono acquisire copia delle riprese in formato digitale, formulando specifica richiesta scritta.
4. Non è consentito fornire ai cittadini copia delle immagini, fatti salvi i soli casi di diritto soggettivo o interesse legittimo, debitamente documentati. Conseguentemente, previa richiesta scritta e adeguatamente motivata, potranno essere rilasciate copie digitali limitatamente a quanto non sia, anche solo potenzialmente, lesivo di diritti soggettivi o interessi legittimi altrui.
5. Nel caso di riprese relative ad incidenti stradali, anche in assenza di lesioni alle persone, i filmati possono essere richiesti ed acquisiti dall'organo di polizia stradale in capo al quale è l'istruttoria relativa all'incidente.
6. Nell'ambito delle investigazioni difensive, il difensore della persona sottoposta alle indagini, a norma dell'Art. 391 – quater c.p.p., può acquisire copia digitale dei filmati della videosorveglianza presentando specifica richiesta motivata al designato del trattamento dei dati, previa corresponsione delle spese per il rilascio di copia digitale. Salvo l'ipotesi di conservazione per diverse finalità, i dati si intendono disponibili per i normali tempi di conservazione.
7. Il cittadino vittima o testimone di reato, nelle more di formalizzare denuncia o querela presso un Ufficio di Polizia, può richiedere al designato del trattamento che i filmati siano conservati oltre i termini di cui al precedente art. 6, per essere messi a disposizione dell'organo di Polizia procedente. La richiesta deve comunque pervenire al designato entro i termini di conservazione previsti. Spetta all'Organo di Polizia procedente avanzare formale richiesta di acquisizione dei filmati, che dovrà, comunque, pervenire entro 120 giorni dalla data dell'evento, decorsi i quali i dati saranno distrutti.
8. In ogni caso di accoglimento delle richieste di cui ai commi precedenti, l'addetto incaricato dal designato del trattamento dei dati, dovrà annotare le operazioni eseguite al fine di acquisire i filmati e riversarli su supporto digitale, con lo scopo di garantire la genuinità dei dati stessi.

Art. 10 – Sicurezza dei dati.

- 1) I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi presso la centrale di registrazione, alla quale può accedere il solo personale autorizzato secondo istruzioni che devono essere impartite dal Designato al trattamento dei dati.
- 2) In particolare l'accesso agli ambienti in cui è ubicata ogni postazione di controllo è consentito unicamente al personale in servizio presso il Corpo/Servizio di Polizia Locale autorizzato dal Comandante ed agli autorizzati. Possono essere autorizzati all'accesso ai locali solo incaricati di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'Ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali, preventivamente individuato dal titolare o dal designato al trattamento.
- 3) Qualora l'accesso agli ambienti di cui al comma precedente non possa essere limitato o, comunque, precluso a personale non autorizzato, i monitor e/o gli apparati di visualizzazione dovranno essere attivabili ed attivati esclusivamente in assenza degli stessi, per ovvi motivi di riservatezza.
- 4) Il Designato alla gestione ed al trattamento impedisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali.

- 5) Il Designato al trattamento designa e nomina i preposti in numero sufficiente a garantire la gestione del Sistema di Videosorveglianza e dei sistemi di lettura targhe nell'ambito degli operatori di Polizia Locale.
- 6) I preposti sono nominati tra gli Ufficiali ed Agenti in possesso della qualifica di agenti di Pubblica Sicurezza in servizio presso il Comando di Polizia Locale che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.
- 7) La gestione e l'utilizzo dei Sistemi di Videosorveglianza aventi finalità di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali è riservata agli organi di Polizia Locale, aventi qualifica di Ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 55 del codice di procedura penale.
- 8) Con l'atto di nomina, ai singoli preposti vengono affidati i compiti specifici e le puntuale prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi in base alle differenti dislocazioni territoriali degli stessi.
- 9) In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, essi saranno istruiti al corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente Regolamento.

Art. 11 – Cessazione del trattamento dei dati.

- 1) In caso di cessazione, per qualsiasi causa o motivo, di un trattamento, i dati personali sono distrutti, ceduti o conservati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dall'art 2 del D. Lgs 51/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali.

Art. 12 – Disposizioni finali e Norma di rinvio.

- 1) Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. n. 4-6 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, è il Designato al trattamento dei dati personali, così come individuato dal precedente art. 3.
- 2) Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia al D. Lgs. 101/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed al D. Lgs 51/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché ai provvedimenti generali sulla videosorveglianza approvati dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali ed alle indicazioni centrali del Ministero dell'Interno.